

Il contributo unem per l'avvio della “Renewable and Low-Carbon Fuels Alliance” 1° dicembre 2021

La decarbonizzazione del trasporto, uno degli obiettivi più sfidanti del programma “Fit for 55”, può essere raggiunta solo con una reale apertura a tutte le tecnologie in grado di fornire contributi concreti. **I combustibili rinnovabili e a basso tenore di carbonio rappresentano un'alternativa ottimale** ai combustibili liquidi convenzionali per ridurre i gas serra in tutte le forme di trasporto e ottenere la neutralità climatica europea entro il 2050. L'avvio dell'Alleanza costituirà uno strumento essenziale per il loro sviluppo.

È quanto si legge nel **contributo inviato da unem alla Commissione europea** nell'ambito della consultazione sulla [“Renewable and Low-Carbon Fuels Alliance”](#) annunciata il 9 novembre da Adina Valean, Commissaria europea per i Trasporti e la mobilità, che si è chiusa ieri.

Un'iniziativa importante che, sottolinea unem, aiuterà le Istituzioni comunitarie a individuare soluzioni volte ad aumentare la disponibilità di combustibili a basso contenuto carbonico **non solo per il trasporto marittimo e aereo, ma anche per quello stradale, consentendo sviluppi più rapidi e raggiungendo notevoli risparmi di CO₂**. Con l'attivazione dell'Alleanza si potrà avere un quadro più chiaro sui vantaggi dei combustibili liquidi e stimolare gli investimenti necessari a creare adeguate economie di scala che ne massimizzino la produzione e ne riducano i costi.

Le **tecnologie necessarie sono state già individuate ed in parte avviate** in Europa, ed è possibile prevedere al 2050 una produzione di Low Carbon Fuels **da 70 a 160 Mtep/anno**, con un livello di investimenti cumulati fino a 600 miliardi di euro.

Le biomasse avanzate, gli oli vegetali idrotrattati (HVO), i processi biomassa-liquido (BTL), gli e-fuels (carburanti sintetici), l'idrogeno pulito e la cattura, stoccaggio e riutilizzo del carbonio (CCSU) sono solo alcuni esempi di materie prime e tecnologie a basse emissioni di carbonio utilizzabili nella produzione dei Low Carbon Fuels. Secondo una recente pubblicazione della società di consulenza Imperial College London, al 2050 sarà **possibile realizzare tutte queste soluzioni tecnologiche nell'UE senza alcun particolare problema sulla disponibilità di materie prime**.

Nel percorso di decarbonizzazione, conclude unem, sarà necessario considerare gli **impatti sociali della transizione, della sicurezza energetica e gli effetti sull'occupazione** dei settori maggiormente coinvolti. Temi sui quali i Low Carbon Fuels potranno dare un contributo determinante.

